



**Consorzio
di Bonifica
Stornara e Tara
Taranto**

- **REGIONE PUGLIA** - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
 - Sezione Risorse Idriche - Servizio Irrigazione e Bonifica
 - Provvedimento : **Atto Dirigenziale N. 256** del 08/11/2019
 - Impegno di spesa **Euro 180.255,95**

- **"LAVORI** urgenti di manutenzione straordinaria per il ripristino delle condizioni di deflusso e messa in sicurezza del Canale Galaso - Tratto dalla prog. 0,00 alla prog. 4.063,00 in agro di Marina di Ginosa (TA)".

CPV : [45246400-7] - CUP : [H33H19000900002] - CIG : [8104617D83]

CONTENUTO :

RELAZIONE TECNICA

TAVOLA :	1	SCALA :	DATA : OTTOBRE 2019
-----------------	----------	----------------	----------------------------

Il R.U.P.
&
Progettista
Dott. Ing. Mario TARDUGNO

Il Direttore Generale
Dott. Angelo D'ANDRIA



**Consorzio
di Bonifica
Stornara e Tara
Taranto**

- **REGIONE PUGLIA** - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
 - Sezione Risorse Idriche - Servizio Irrigazione e Bonifica
 - Provvedimento : Atto Dirigenziale N. 256 del 08/11/2019
 - Impegno di spesa Euro 188.255,95

- **"LAVORI** urgenti di manutenzione straordinaria per il ripristino delle condizioni di deflusso e messa in sicurezza del Canale Galaso - Tratto dalla prog. 0,00 alla prog. 4.063,00 in agro di Marina di Ginosa (TA)".

- **CPV : [45246400-7] - CUP : [H33H19000900002] - CIG : [8104617D83]**

RELAZIONE

PREMESSA

La presente relazione descrive l'intervento che questo Consorzio intende eseguire per la manutenzione del canale Galaso in agro di Marina di Ginosa (TA), rientrante nel programma di manutenzione delle opere in gestione ed eseguite dal Consorzio di Bonifica Stornara e Tara.

Dal sopralluogo effettuato dai funzionari tecnici consortili per la verifica dello stato dei luoghi è risultato che il canale Galaso, necessita, di intervento urgente di manutenzione a causa della presenza nell'alveo del canale di detriti, sedimenti sul fondo, di una folta vegetazione spontanea ed infestante e deposito di materiale alluvionale che ostacolano il regolare e libero deflusso delle acque. Pretanto si è deciso di intervenire con urgenza per attivare la pulizia e in alcuni tratti la configurazione del canale Galaso . L'intervento verrà eseguito sull'intero tratto di canale Galaso per una lunghezza totale di ml. 4063,00

Preso atto di quanto sopra detto, il Servizio Ingegneria del Consorzio, ha sollecitato l'Assessorato Regionale - Dipartimento Agricoltura ,Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente - Sezione Risorse Idriche - Servizio Irrigazione e Bonifica ad un ulteriore sopralluogo congiunto con i funzionari di Codesto Servizio di Bonifica finalizzato all'esecuzione urgente di un eventuale intervento di manutenzione straordinaria , indispensabile, ad evitare e scongiurare uno stato imminente , concreto ed imprevedibile pericolo di pregiudizio alla

pubblica e privata incolumità in considerazione dell'emminente stagione invernale che preveda anche la copertura economica.

Nel corso del sopralluogo con i funzionari regionali è stato ispezionato tutto il territorio oggetto dell'intervento di manutenzione straordinaria e, precisamente il Canale Galaso e tutti i colatori affluenti per una lunghezza totale di ml. 4.063,00 in agro di Marina di Ginosa .

A seguito delle risultanze emerse dal sopralluogo e dello stato di fatto rilevato gli intervenuti, hanno concordato di procedere con un intervento di manutenzione straordinaria di urgenza, nel rispetto del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i. con evidente richiamo alla pulizia dei canali per assicurare il deflusso regolare delle acque , scongiurare eventuali esondamenti , al fine di evitare danni alla pubblica e privata incolumità nonché, scongiurare l'eventuale rischio igienico-sanitario. In esecuzione alle risultanze del suddetto sopralluogo , con nota del _____ prot. interno n. _____ del Direttore del Servizio Ingegneria, è stato disegnato progettista del redigendo progetto , ai sensi dell'art. 9 - comma 9.1 - Linee Guida n. 3 ANAC , di attuazione del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. aggiornate al D. Lgs. N. 50/2016 del 19/04/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell' 11/10/2017 (correttivo d'appalti) e con le modifiche previste dalla legge di bilancio 145/2018 per l'anno 2019 , il sottoscritto Dott. Ing. Mario Tardugno, funzionario consortile , Capo Sezione progettazione ed esecuzione opere.

NATURA ED ORIGINE DELL'OPERA

Il canale Galaso nasce dal Lago Bianco , in agro del Comune di Ginosa, contrada Fattizzone, raccoglie e convoglia, le acque di emergenza della falda sottosuperficiale canalizzate per mezzo di una fitta rete di opere di bonifica idraulica in località d'Anice e Stornara,

le acque di emergenza della falda sottosuperficiale canalizzate per mezzo di una fitta rete di opere di bonifica idraulica in località d'Anice e Stornara e, dopo un percorso lungo 4 km. , incontra il porto canale Galaso e sfocia nel Golfo di Taranto in località Marina di Ginosa. Il canale ha una piena irregolare , infatti si riduce in un ricagnolo durante il periodo estivo, con le piogge può gonfiarsi e portare piene rovinose, come quella dell' 1 e 2 marzo 2011.

TERRITORIO INTERESSATO DALL'INTERVENTO

L'area interessata dall'intervento è interamente compresa nel territorio di Ginosa ed in particolare si trova lungo il margine sudoccidentale del centro abitato di Ginosa Marina. Il Canale negli ultimi anni, a seguito dell'evento alluvionale del marzo 2011 , è stato oggetto di interventi

migliorativi che hanno avuto come obiettivo l'adeguamento del recapito finale del depuratore di Ginosa Marina. Tale depuratore scarica le acque depurate all'interno del Collettore Marinella che confluisce nel canale Galaso, che a sua volta sfocia a mare.

Attualmente, il Canale Galaso presenta numerose criticità che ostacolano il regolare e libero deflusso delle acque. Pertanto si è deciso di intervenire con urgenza per attivare la pulizia e in alcuni tratti la configurazione del canale Galaso. L'intervento verrà eseguito sull'intero tratto di canale Galaso per una lunghezza totale di ml. 4063,00.

NORMATIVA VIGENTE :PAI - PPTR - VIA

Per quanto riguarda il rispetto della normativa ambientale vigente, si evidenzia che gli interventi previsti in progetto non modificano in alcun modo gli assetti del territorio e gli aspetti paesaggistici esistenti, trattandosi di ripristini e non dovendosi realizzare nuove opere o apportare modifiche alle strutture esistenti. Inoltre si evidenzia che l'intervento programmato andrà a migliorare le condizioni igienico-sanitarie generali, potendo evitare la formazione di ristagni e zone paludose.

L'intervento ricade in aree a pericolosità idraulica, così come si evince dalla cartografia del PAI redatta dall'Autorità di Bacino Puglia (vedere gli Allegati a fine della presente Relazione).

Si evidenzia altresì che, non dovendo realizzare nuove opere o apportare modifiche alle strutture esistenti gli interventi previsti in progetto ripristineranno le condizioni normali di deflusso delle acque all'interno del Canale Galaso producendo benefici al territorio circostante.

Rispetto al piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con Deliberazione di G.R. n° 176 del 16.02.2015 (pubblicato sul BURP n°40 del 23.03.2015) parte dell'opera è coincidente con il tracciato individuato dalla componente botanico vegetazionale - Ulteriori contesti - formazione arbustiva in evoluzione naturale ed erba e pascoli.

L'intervento in oggetto non ricade in area S.I.C. (Siti d'Importanza Comunitaria) o Z.P.S. (Zona a Protezione Speciale).

Il progetto non è soggetto a verifica di assoggettabilità a V.I.A. in quanto trattasi di ripristino di opere esistenti che non ricadono negli elenchi di cui alla L. R. 11/2001 e s.m.i.

Il territorio oggetto dell'intervento non ricade in area a rischi idraulico così come si evince dalla cartografia del PAI per cui, trattandosi di intervento di manutenzione ordinaria/straordinaria, non sarà sottoposto alla richiesta di parere favorevole da parte dell'Autorità di Bacino.

Ai sensi dell'art. 91 - comma 12 delle N.T.A. del PPTR e degli art. 146 e 149 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., trattandosi di interventi di manutenzione per il ripristino delle condizioni di deflusso

delle acque dei canali di bonifica esistenti che non alterano lo stato dei luoghi si è esentati dalla procedura riguardo l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica.

I lavori proposti nel presente progetto saranno eseguiti nel rispetto delle norme ambientali di cui al decreto legislativo "Decreto Ambientale" 152/2006

NATURA DEI LAVORI ed INTERVENTI PROPOSTI

In relazione a quanto esposto in precedenza, i lavori previsti nel presente progetto, finalizzati al ripristino della funzionalità e dell'efficienza della rete dei canali innanzi detti, consistono nei seguenti interventi:

- Tagli raso terra macchia palustre, paglie, rovi, canne, ecc. eseguito in acqua e all'asciutto, compreso il trasporto nell'ambito del cantiere, l'ammucchiamento e la trinciatura o triturazione delle materie di risulta;
- Espurgo di materiale di qualsiasi natura e consistenza escluso le materie luride, anche in presenza di acqua, in canali scoperti, compresa la configurazione del fondo e delle pareti;
- Trasporto con mezzo autorizzato a discarica autorizzata di materiale di risulta di qualunque natura e specie purché esente da amianto, anche se bagnato, fino ad una distanza di km.10, compreso gli oneri di discarica, il carico e lo scarico, lo spianamento e l'eventuale configurazione del materiale scaricato;
- Smaltimento del materiale proveniente dagli espurghi, il prezzo comprende tutti gli oneri, tasse e contributi da conferire a discarica autorizzata;
- Oneri per esecuzione analisi rifiuti.

GESTIONE DEI MATERIALI

Nella progettazione è stata prevista un'altezza media di interrimento del canale di 30 cm per una produzione di mc. 6.094,50 di materiale assimilabile a terre e rocce da scavo. Il 75 % di detto materiale verrà riutilizzato in cantiere per la risagomatura delle sezioni e degli argini il restante 25 % sarà trasportato e conferito in discariche autorizzate.

Prima dell'inizio delle attività lavorative si dovrà procedere alla caratterizzazione dei materiali da espurgare acquisendo il codice CER mediante prelievi ed analisi chimico-fisiche da eseguirsi presso laboratorio autorizzato.

I materiali potranno essere stoccati temporaneamente all'interno del cantiere nelle modalità previste dalla vigente normativa, lungo le aree di pertinenza dei canali oggetto d'intervento.

Qualora il materiale di risulta proveniente dagli espurghi venisse richiesto dai proprietari dei terreni della zona d'intervento, sarà necessario attenersi a quanto previsto dal D.M. n.161/2012 consistente nella redazione del piano di riutilizzo delle terre da trasmettere per la relativa approvazione all'ARPA Puglia previa acquisizione dell'autorizzazione amm.va rilasciata dal Comune territorialmente competente.

In merito ai conferimenti in discarica dei materiali espurgati assimilabili alle terre e rocce da scavo, si elencano alcuni siti autorizzati al deposito e smaltimento:

- S.I.A. srl, Massafra TA;
- CMA srl, Statte TA;
- Laertina Scavi, Laterza TA.

Per quanto riguarda i rifiuti assimilabili a scarti urbani e all'eventuale rinvenimento di materiali pericolosi si evidenzia la società IDET con sede in San Giorgio Jonico TA.

Tali siti sono evidenziati nella planimetria allegata alla presente relazione (All. C)

PREZZI UNITARI

Per la valutazione economica dell'intervento di manutenzione in argomento, sono stati adottati i prezzi riportati:

- Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia anno 2019 .

COSTO DELLA SICUREZZA

In merito alla quantizzazione del costo della sicurezza, non soggetto a ribasso d'asta, si rimanda allo specifico elaborato allegato al presente progetto di manutenzione straordinaria.

Trattandosi di lavori di manutenzione di canali, per i quali all'interno dell'appalto non è prevista la presenza di opere specializzate da affidare ad altra Ditta, si presume che l'impresa che parteciperà alla gara e che risulterà aggiudicataria, sarà unica.

In tale circostanza, non si ricade in alcuno dei casi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s. m., per il quale è posto a carico della Stazione Appaltante l'obbligo della redazione del P.S.C. (Piano di Sicurezza e Coordinamento). L'Impresa dovrà in ogni caso, per quanto previsto dallo stesso D.L.vo 81/2008 e s.m.i., redigere e presentare il P.O.S. (Piano Operativo di Sicurezza), nei modi e nei termini stabiliti dalla stessa normativa ed il P.S.S. (Piano Sostitutivo di Sicurezza).

COSTO DELLA MANO D'OPERA

In merito alla quantizzazione del costo della manodopera si rimanda allo specifico elaborato allegato al presente progetto di manutenzione.

CONCLUSIONI E QUADRO ECONOMICO

Il tempo per dare ultimati i lavori, previsti nel progetto in argomento, è fissato in giorni 60 (sessanta) naturali e consecutivi, a decorrere dalla data di consegna dei lavori così come si rileva dall'allegato "Cronoprogramma".

Le modalità, le condizioni e le prescrizioni per l'esecuzione dei lavori in oggetto sono state riportate nell'allegato Capitolato Speciale d'Appalto.

L'importo complessivo del progetto, come riveniente dal computo metrico estimativo, è risultato di Euro 180.255,95 (Euro Centottantamiladuecentocinquantacinque/95) secondo quanto riportato nel seguente quadro economico:

A) Lavori a Corpo

A.1) Importo dei lavori a base d'asta € 141.822,15

A.2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso € 3.545,55

Sommano lavori a corpo a base di contratto€ 145.367,70

B) Somme a disposizione

B.1) Rivalsa IVA in ragione del 22% su A) € 31.980,89

B.2) Incentivi ex art. 113 D.Lgs. 50/16 e s.m.i. 2% su A) € 2.907,36

B.3) Eventuali lavori in economia ed Imprevisti €

In uno Somme a disposizione€ 34.888,25

C) TOTALE IMPORTO PROGETTO€ 180.255,95

Taranto, li ____ Ottobre 2019

REDATTO
Dott. Ing. Mario TARDUGNO

Allegato A

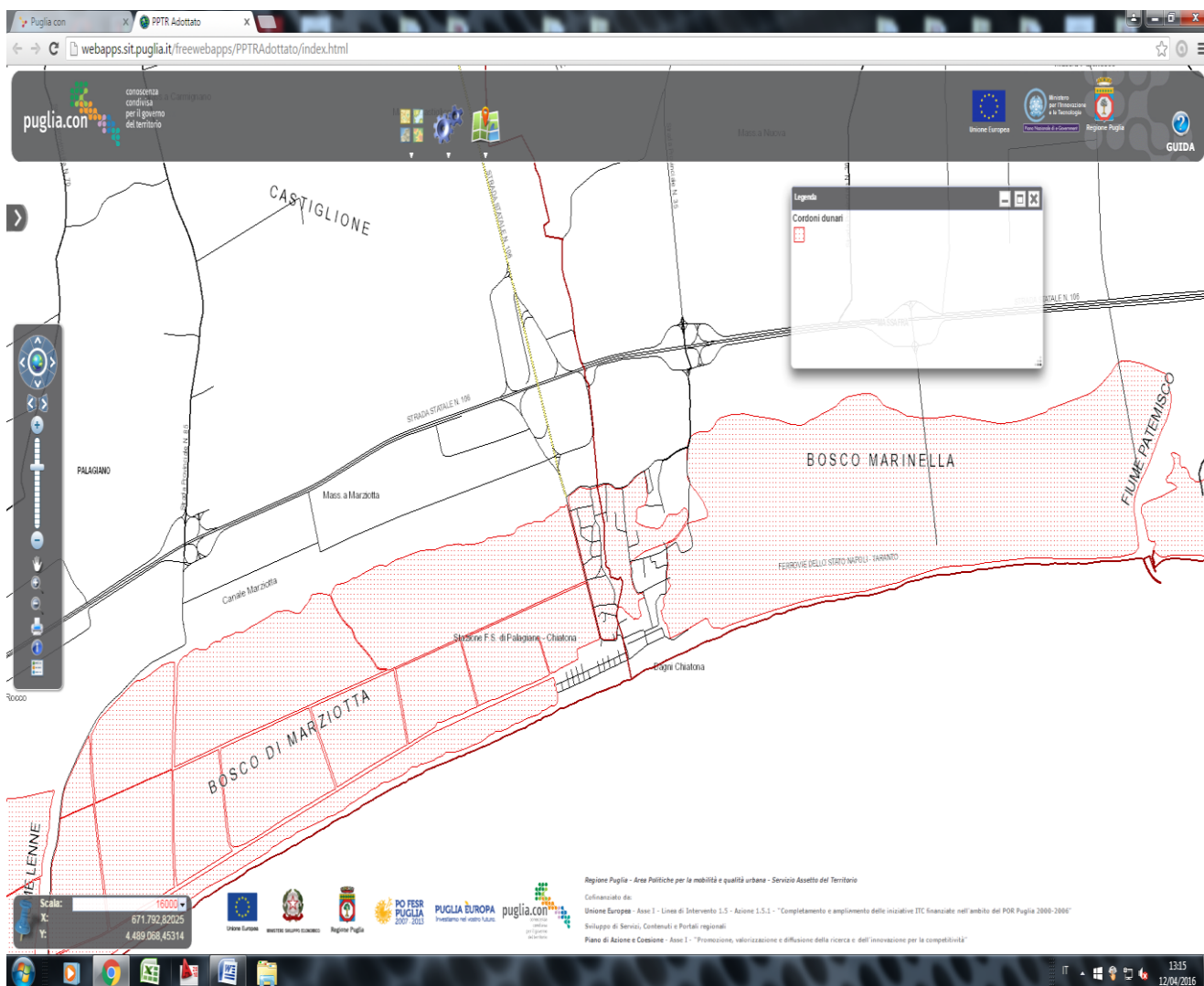


Fig.1 – Componente geomorfologica – ulteriori contesti – cordoni dunali

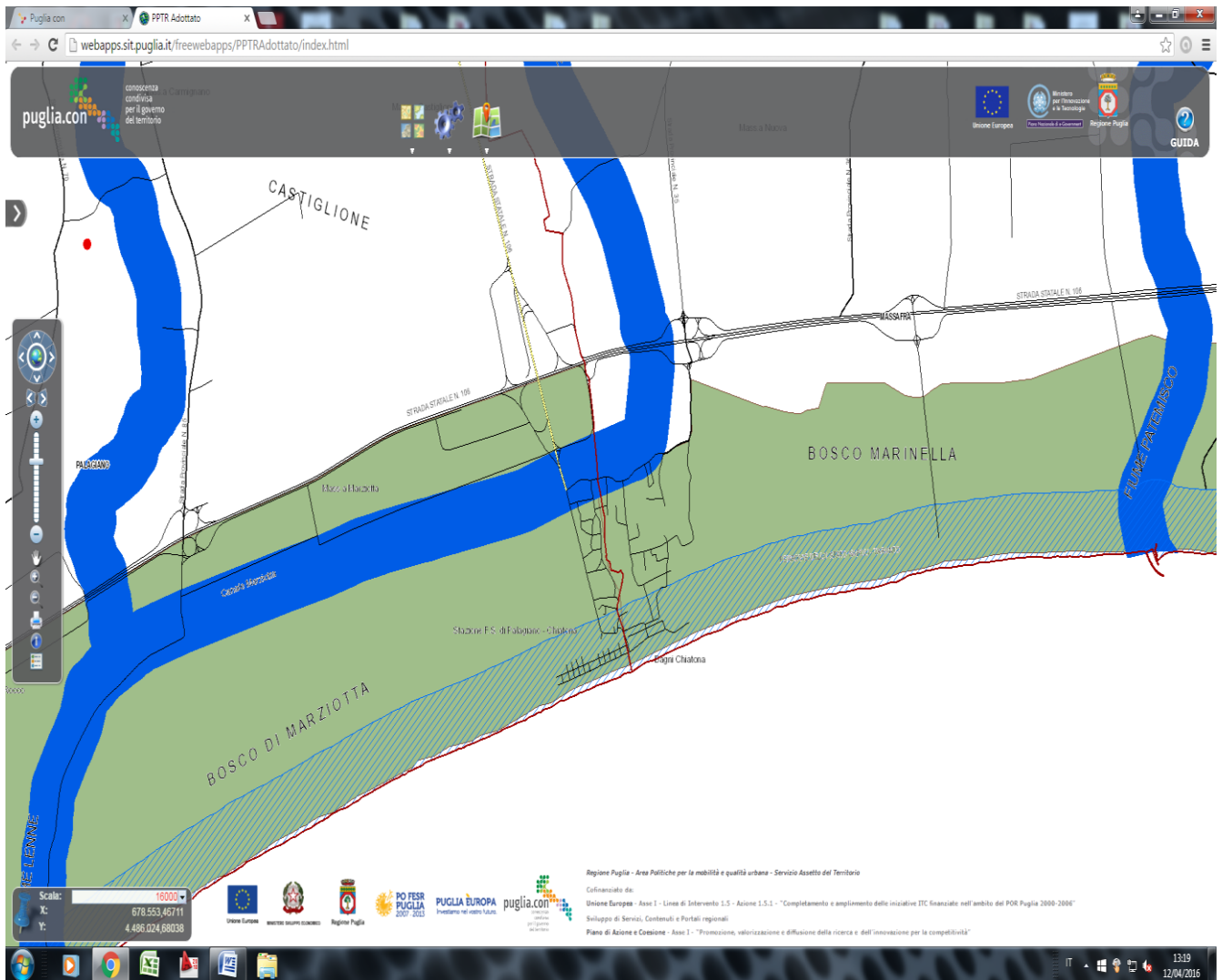


Fig.2 – Componente idrologica

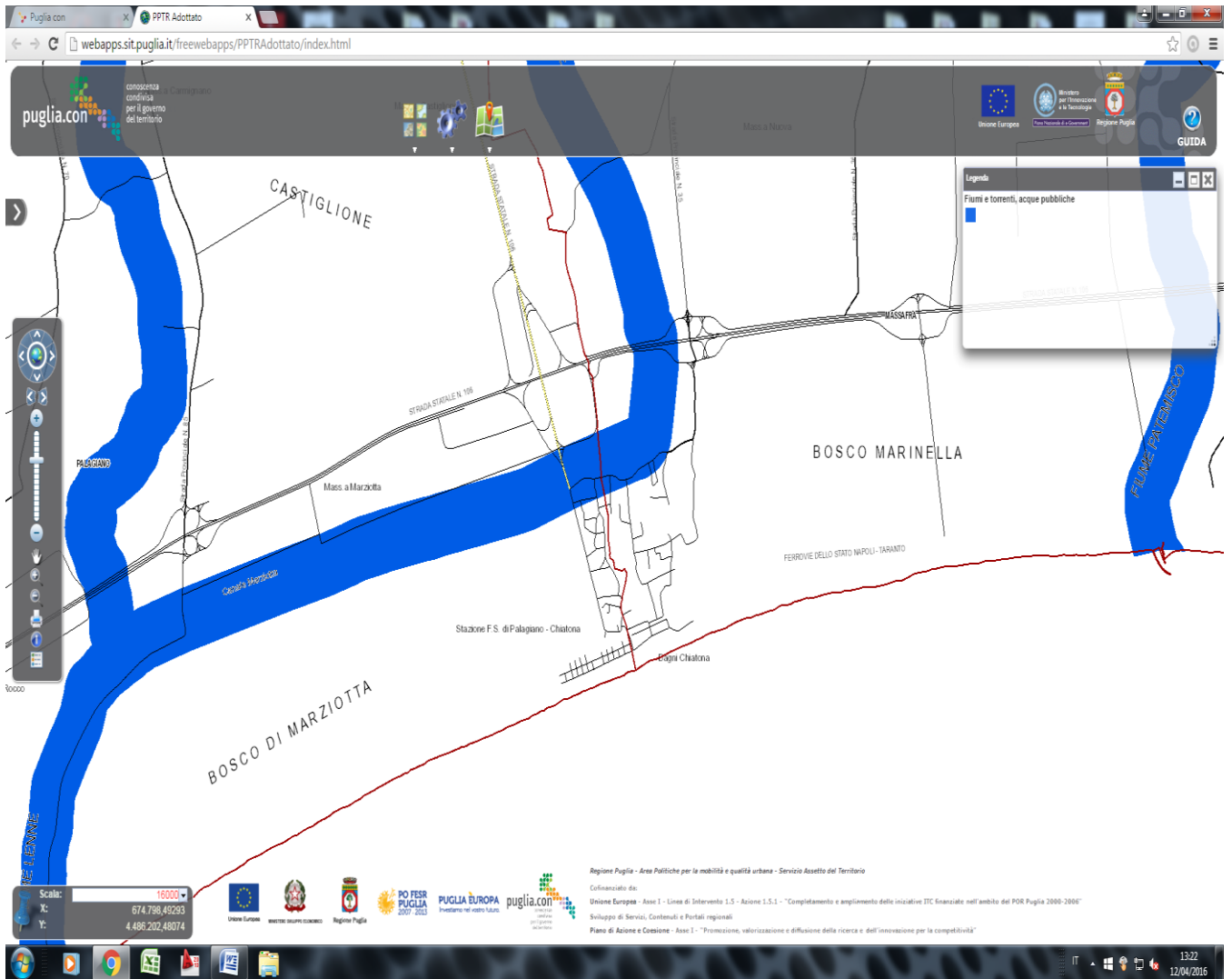


Fig.3 – Componente idrologica – Beni paesaggistici – Fiumi torrenti

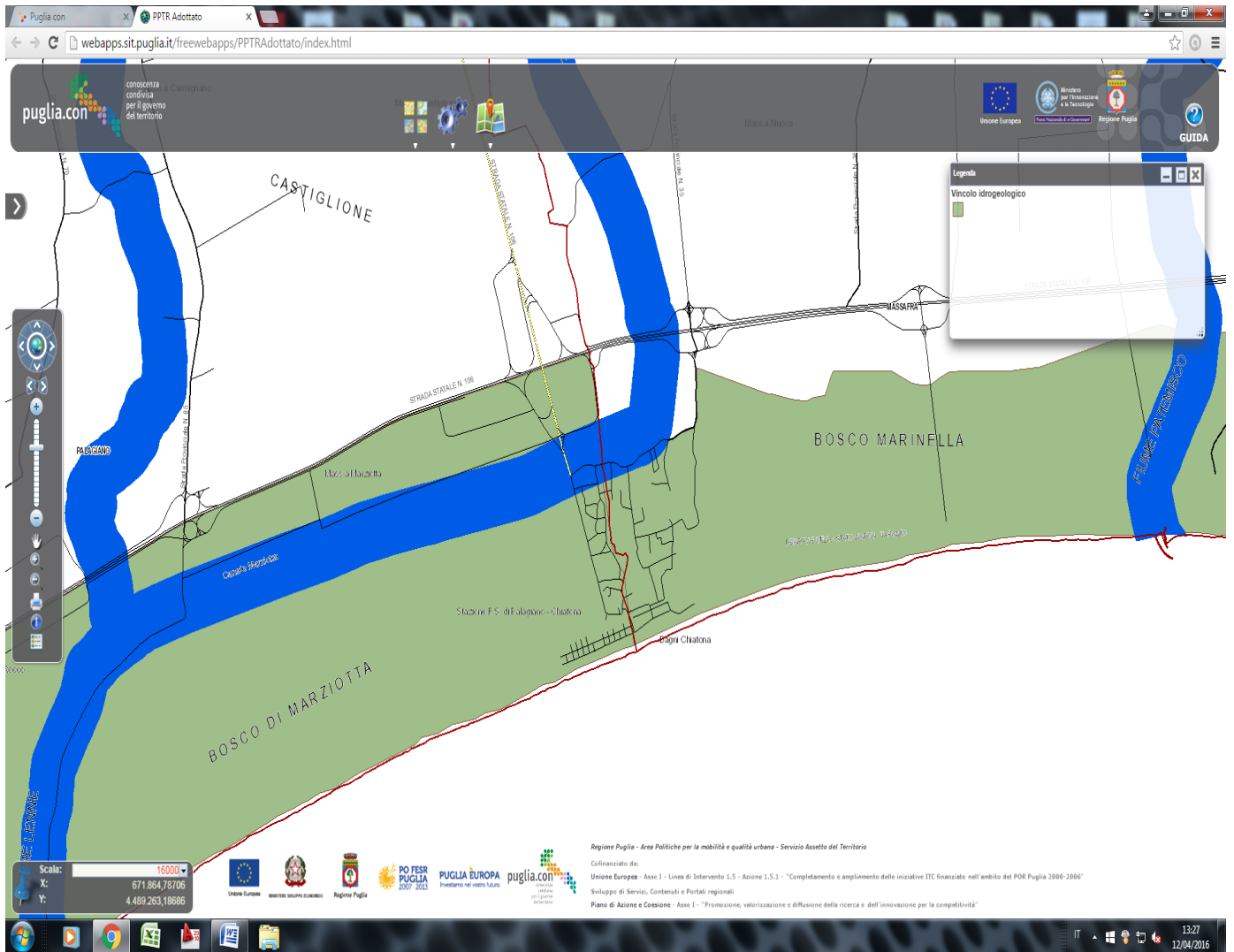


Fig.4 – Componente idrologica – ulteriori contesti paesaggistici – vincolo idrologico.

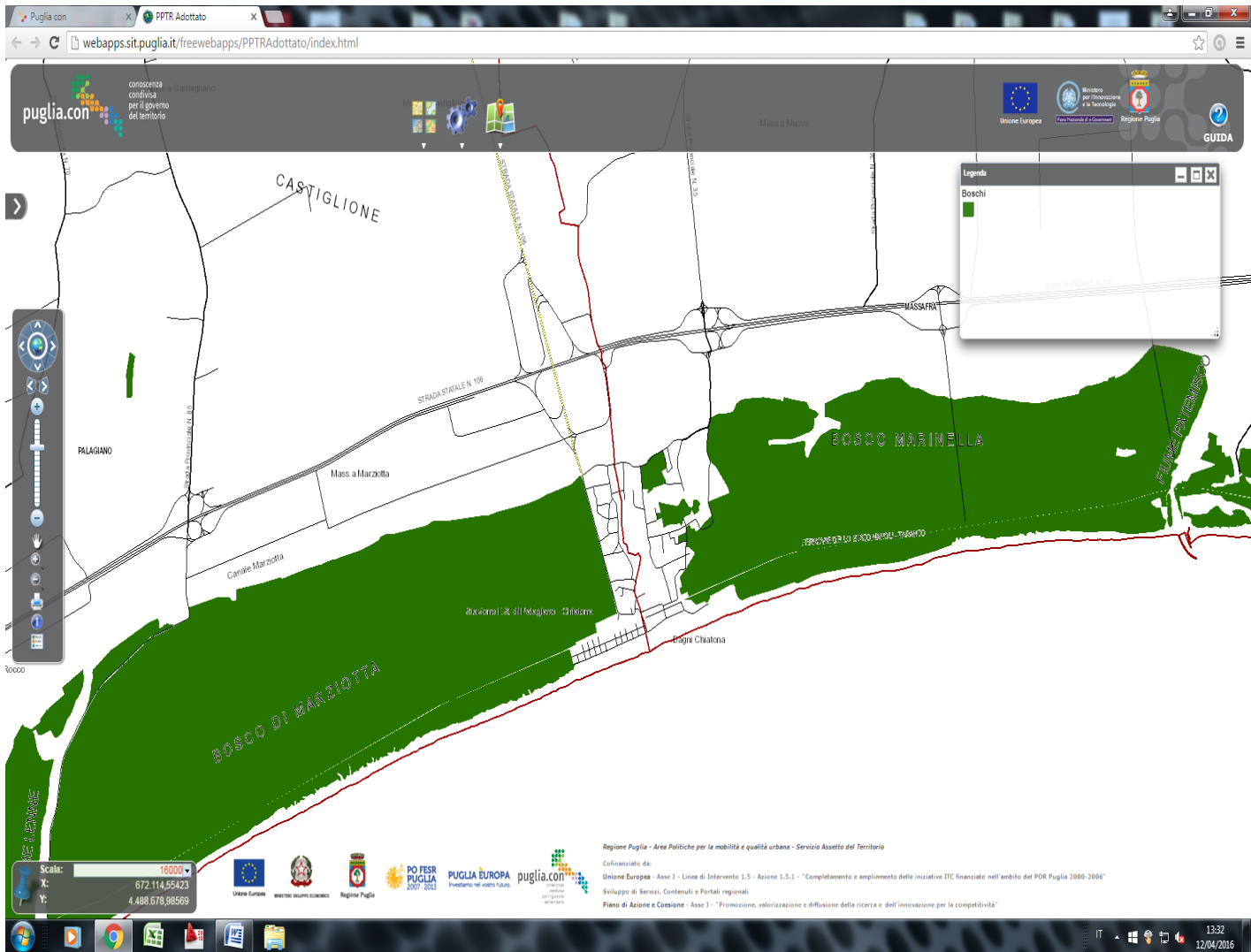


Fig.5 – Componente botanico vegetazionale – Beni Paesaggistici – Boschi

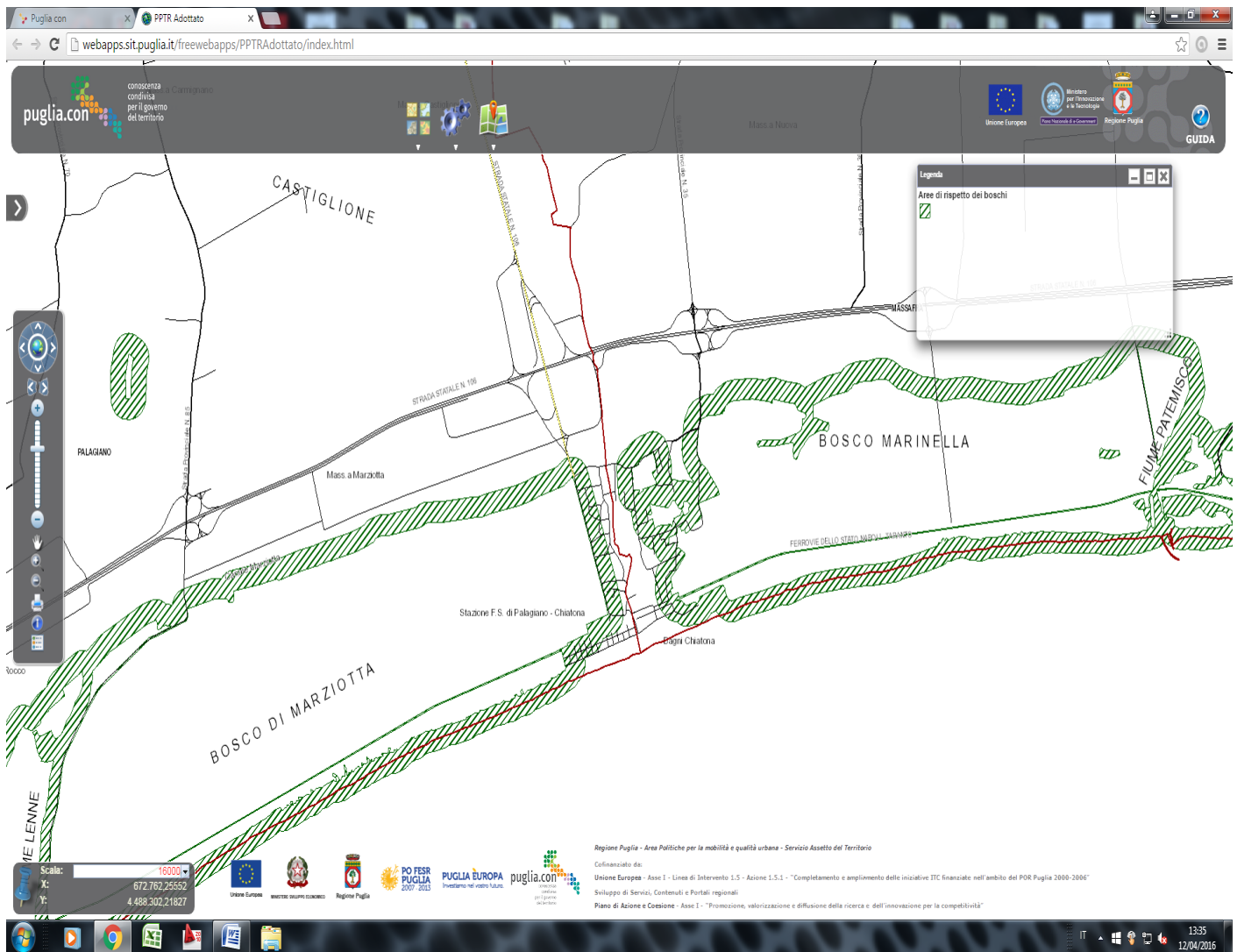


Fig.6 - Componente botanico vegetazionale – Ulteriori contesti paesaggistici – Aree di rispetto dei boschi

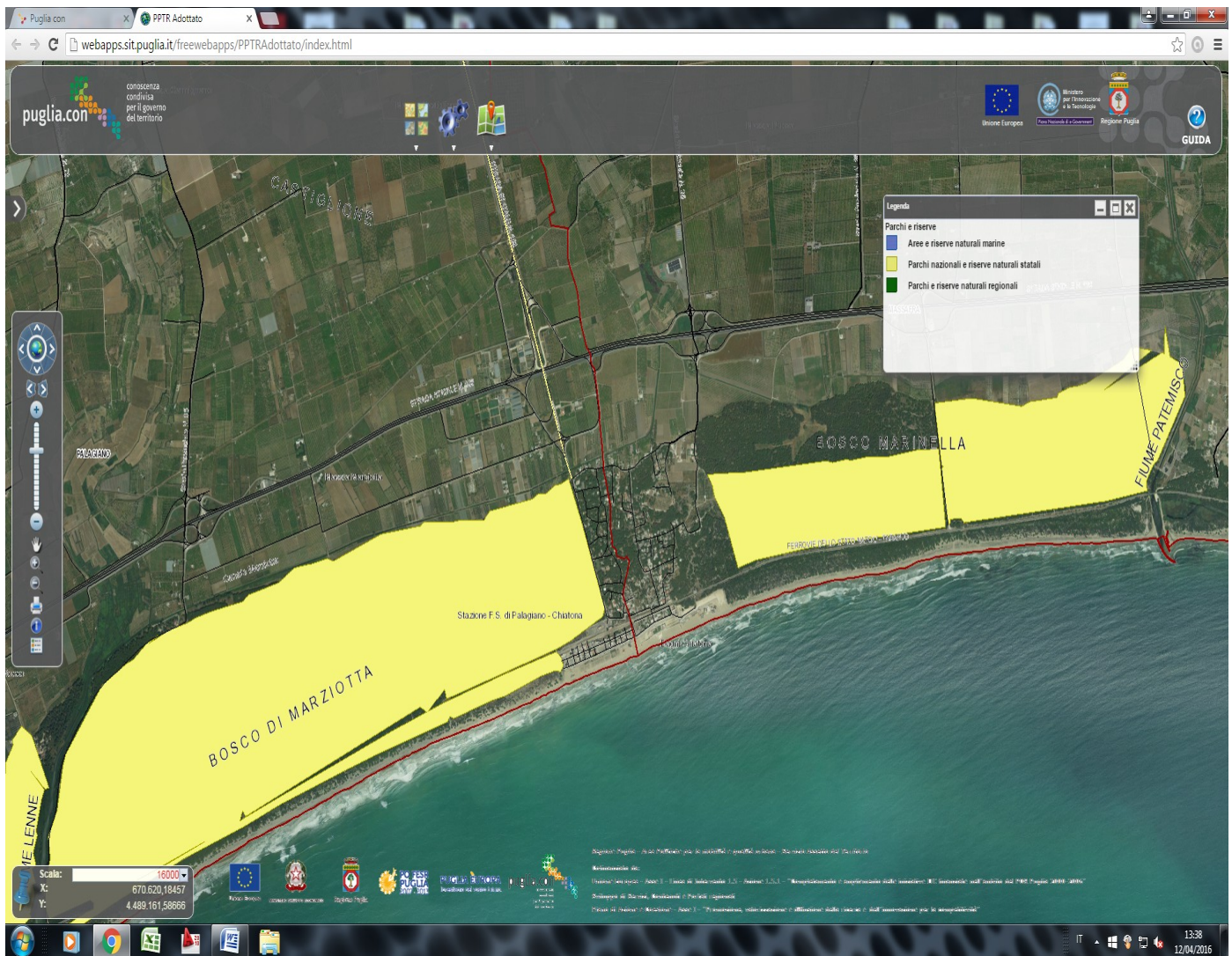


Fig. 7 - Componenti delle aree protette e dei siti nazionali – Beni Paesaggistici – Parchi nazionali e riserva naturali statali.

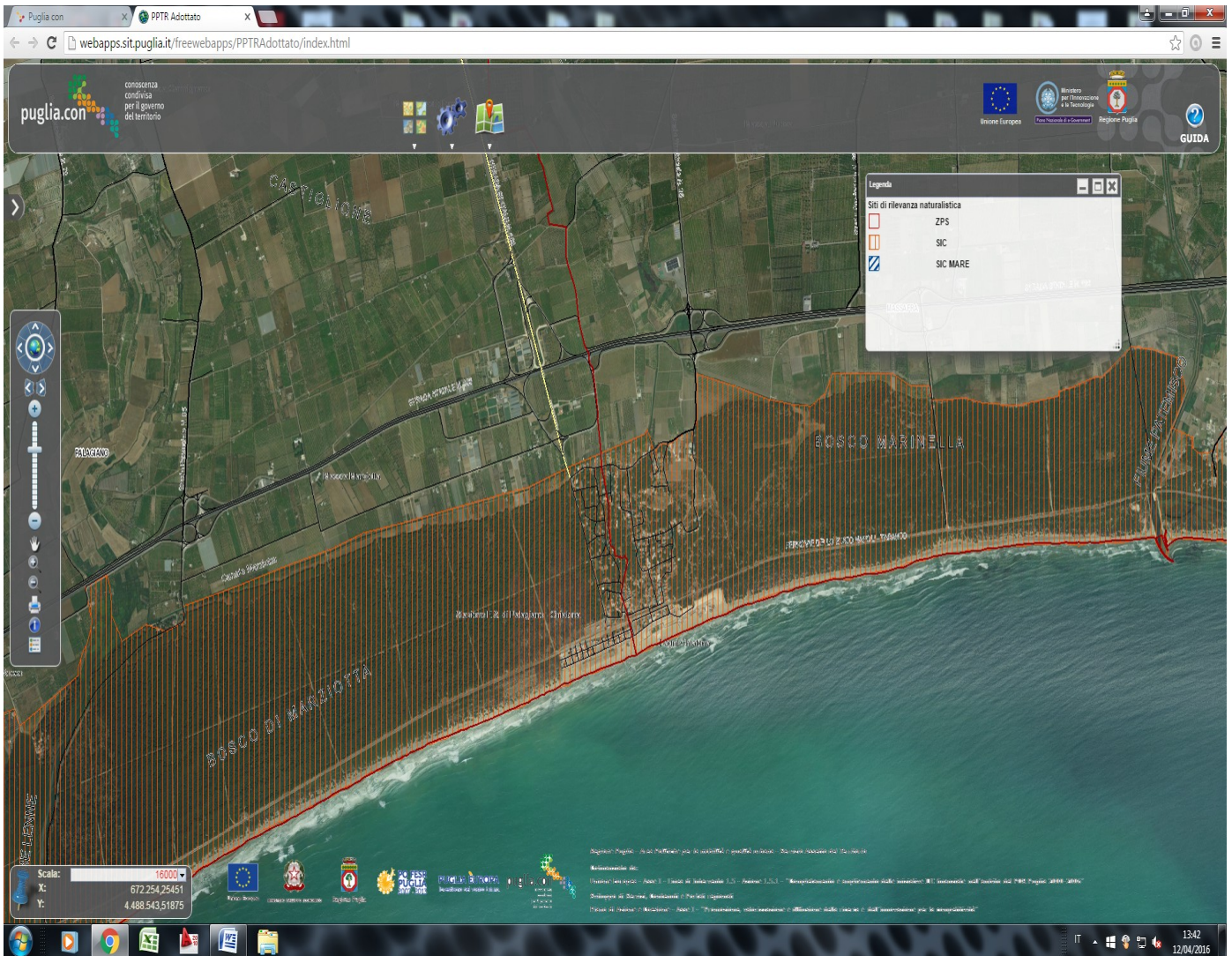


Fig. 8 - Componenti delle aree protette e dei siti nazionali – ulteriori contesti paesaggistici – Area SIC e ZPS

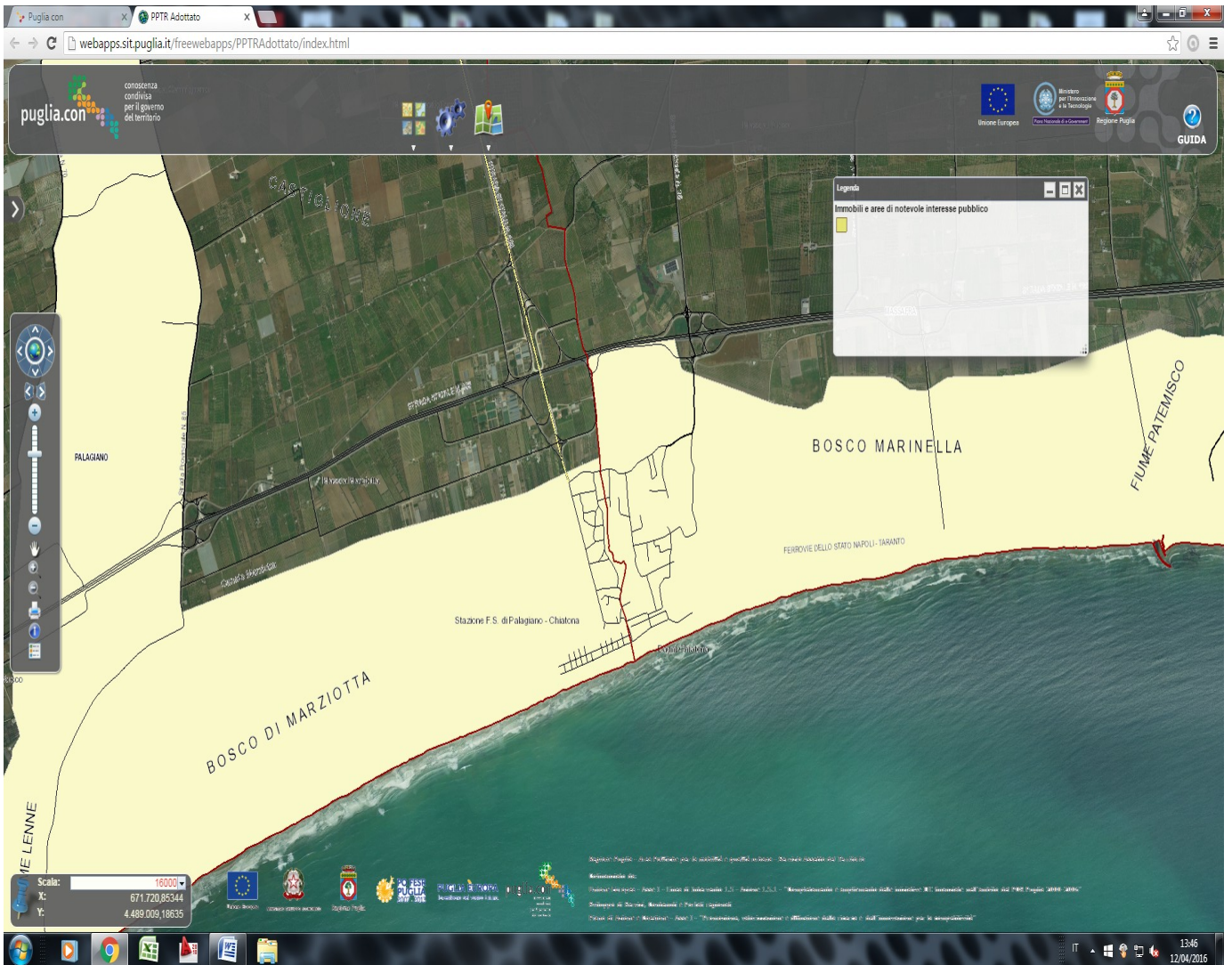


Fig.9 – Componente di notevole interesse culturale ed insediativa – Beni paesaggistici – Immobili e aree di notevole interesse pubblico.

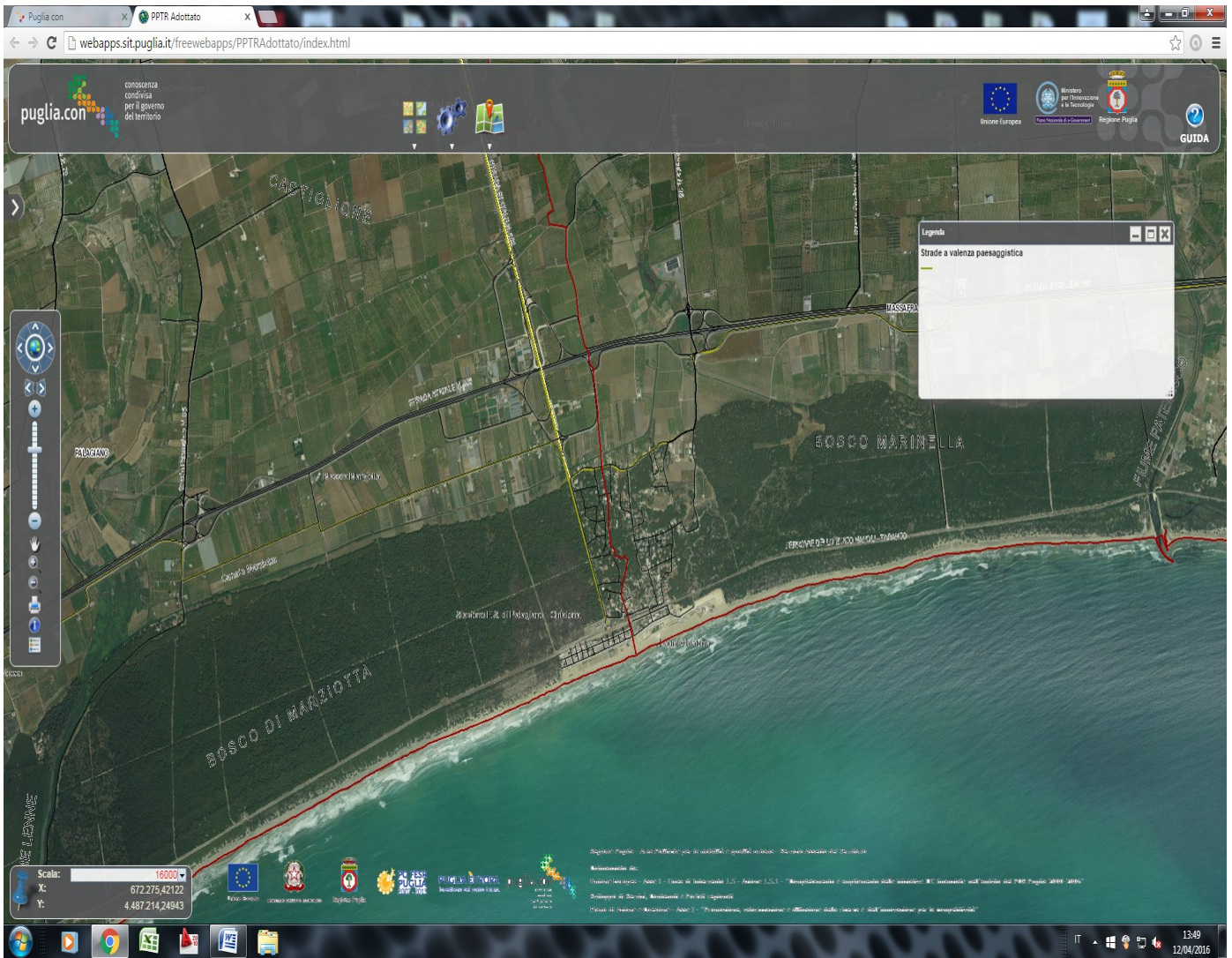


Fig.10 – Componenti dei valori percettivi –ulteriori contesti paesaggistici – Strade a valenza paesaggistica.